

COMUNITÀ

d'amore

N. 1617

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Candelora

2 febbraio 2025

- Giornata per la Vita -

PRIMA PAGINA

Carissimi,
nella prima domenica di febbraio la Chiesa Italiana celebra la **Giornata per la Vita**. Una Giornata che si vive quest'anno nel contesto del Giubileo, e quindi nel segno della speranza.

I Vescovi ammettono che la situazione attuale non aiuta a credere nel domani, davanti alla «**strage degli innocenti**» di tanti bambini a causa delle guerre, delle migrazioni, delle malattie e della fame, senza dimenticare «quelli cui è impedito di nascere». Questo, sottolineano, induce molti «a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli». Ma si chiedono: «**Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini?**». La risposta è che «abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte».

Nell'analisi di un Paese, l'Italia, nel quale si registra «da anni un costante **calo delle nascite**, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine», si rileva anche un processo di «sostituzione: l'aumento esponenziale degli animali domestici». Si constata poi «la rinuncia ad accogliere la vita», con lo sviluppo della «scarsa o nulla percezione della gravità dell'aborto», tanto «da farlo passare per un "diritto"». **Mentre si segnala che i Centri di Aiuto alla Vita in 50 anni «hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini».**

Infine il Messaggio segnala il fenomeno, sempre più frequente, «del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo», superando «qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale». E invita «a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti "non accompagnati"». La fede in Cristo, il Dio della Vita, sostiene e ci guida nella testimonianza in un mondo in cui sembra talvolta che a trionfare sia la logica della morte.



Dal messaggio del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana per la 47ª Giornata Nazione per la Vita

«Trasmettere la vita, speranza per il mondo. “Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita”. (Sap 11, 26)».

1. Perché credere nel domani? Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande “strage degli innocenti”, che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

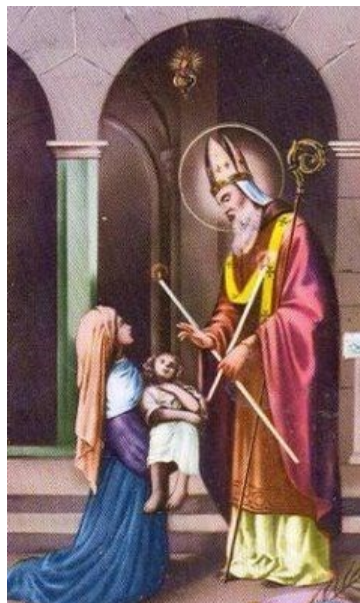
2. Si può fare a meno della speranza? Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi.

Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani? Il riconoscimento del “diritto all'aborto” è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e “civile” rimuovere? Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del “se vuoi la pace prepara la guerra” riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione? Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

3. La trasmissione della vita, segno di speranza. La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: “Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere” (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che “l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha inscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore” (*ibid.*) Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è “speranza fatta carne”. Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli. [...]

AVVISI

Questa **domenica 2 febbraio** in occasione della festa della **candelora** inizieremo la messa delle 10.30 con chi lo desidera presso la cappella feriale con la benedizione delle candele; poi in processione ci avvieremo nella chiesa per la messa. La Caritas parrocchiale organizza al termine delle messe la vendita di panettoni, in preparazione alla ricorrenza di san Biagio.



Lunedì 3 febbraio ricorre la **memoria di san Biagio** martire. La tradizione vuole che in questo giorno si benedichino i “pani” (panettoni, dolci, pane) e che avvenga, al termine della messa, la benedizione personale della gola per la salvaguardia della salute. Secondo una tradizione agiografica Biagio nacque nel III secolo nella comunità armena di Sebaste, fu medico e per le sue virtù e la sua vita esemplare la popolazione lo acclamò vescovo. Durante una persecuzione fu arrestato e condannato a morte. Mentre attendeva l'esecuzione Biagio operò alcuni miracoli. Un giorno si presentò alla sua cella una madre disperata, il figlio stava per soffocare per una lisca che gli si era conficcata in gola: il santo benedisse il ragazzo che guarì. Le reliquie di san

Biagio sono custodite nella Basilica di Maratea (Potenza).

Giovedì 6 febbraio, primo giovedì del mese vivremo **l'adorazione eucaristica**; alle 20.45 esposizione del Santissimo, dalle 21 alle 21.30 adorazione comunitaria e, a seguire, adorazione silenziosa. Alle 22 compiata e riposizione.

Venerdì 7 Febbraio i ragazzi preadolescenti, insieme alle parrocchie di Bovisa e di Affori Annunciazione, vivranno una serata insieme di gioco, preghiera e condivisione presso il nostro oratorio. Ritrovo alle 19.30, a seguire preghiera, cena e giochi insieme; termine per le 22. Confermare la presenza all'educatore Luca entro martedì; costo 5 euro.

Domenica prossima 9 febbraio, durante la messa delle 10.30, i ragazzi cresimandi con le loro famiglie vivranno il gesto della **“Consegna legge dell'amore”**; dopo la messa il parroco incontrerà i genitori e i ragazzi staranno con le catechiste.

Sono aperte le iscrizioni e i rinnovi delle **tessere al Circolo Acli** per il 2025. Orari: Martedì dalle 10 alle 12; Giovedì dalle 15 alle 17, presso i locali del Circolo.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psfn.it Email: informazioni@psfn.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

IBAN: IT90A0306909606100000017054

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psfn.it; 3489148956

Polisportiva: info@psfn.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfn.it

Caritas - Centro di ascolto

venerdì dalle 9 alle 11

Caritas: caritas@psfn.it

Servizio guardaroba: un mercoledì al mese

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO – rito ambrosiano
PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MLANO
 Dal 2 al 9 febbraio 2025

<p>DOMENICA 2 FEBBRAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ PRESENTAZIONE DEL SIGNORE Festa del Signore - Liturgia delle ore propria</p> <p>Ml 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 Entri il Signore nel suo tempio santo</p>	<p>10.00 <i>Santo Rosario</i></p> <p>10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO</p> <p><i>Presso la cappella feriale per chi lo desidera inizieremo la celebrazione con l'accensione e la benedizione delle candele. Poi in processione ci recheremo in chiesa per la messa.</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i></p>
<p>LUNEDI' 3 FEBBRAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Biagio, <i>mem, fac</i> Sir 24, 23-29; Sal 102; Mc 5, 24b-34 Benedici il Signore, anima mia</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine</i></p> <p>8.30 <i>Santa Messa</i></p> <p><i>Al termine della messa benediremo i "pani" e impartiremo personalmente a chi lo desidera la benedizione della gola per la salvaguardia della salute.</i></p>
<p>MARTEDI' 4 FEBBRAIO verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Sir 39, 12-22; Sal 32; Mc, 6, 1-6a Buona è la parola del Signore e fedele ogni sua opera</p>	<p>17.30 <i>Santo Rosario</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i> fam. BIONDI</p>
<p>MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Agata, vergine e martire Sir 33, 7-15; Sal 110; Mc, 6,30-34 Il Signore ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine</i></p> <p>8.30 <i>Santa Messa</i> SERAFINO e VITO</p>
<p>GIOVEDI' 6 FEBBRAIO rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Ss. Paolo Miki e compagni martiri Sir 36,24-28; Sal 127; Mc 6,33-44 Benedetta la casa che teme il Signore</p>	<p>17.30 <i>Santo Rosario</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i></p> <p>20.45 <i>Adorazione eucaristica</i></p>
<p>VENEDI' 7 FEBBRAIO rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Ss. Perpetua e Felicità, martiri Sir 30, 2-11; Sal 50; Mc 7, 1-13 Signore, nel segreto del cuore m'insegni la sapienza</p>	<p>8.15 <i>Lodi mattutine a San Mamete</i></p> <p>8.30 <i>Santa Messa a San Mamete</i></p>
<p>SABATO 8 FEBBRAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Girolamo Emiliani Es 21,1; 22,20-26; Sal 96; Gal5,13-14; Mt 22,35-40 Il Signore regna, esulti la terra</p>	<p>17.00 <i>Adorazione eucaristica e confessioni</i></p> <p>17.30 <i>Santo Rosario</i></p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i> DOMENICO</p>
<p>DOMENICA 9 FEBBRAIO verde</p> <p style="text-align: center;">✚ V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13 Il Signore veglia su chi lo teme</p>	<p>10.00 <i>Santo Rosario</i></p> <p>10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO</p> <p>18.00 <i>Santa Messa</i> Defunti del mese di gennaio PREITE ANTONIA MARIA, COLAFRANCESCO REMIGIO, BRICOLO VITO</p>